

INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLA SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA A R.L. (C.E.T. S.c.r.l.) PER IL TRIENNIO 2023-2025

Premesse

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede:

- al comma 5 che *“le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*
- al successivo comma 6 che *“le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.*
- al comma 7 che *“I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.*

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *“trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”;*

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art. 2425 del Codice Civile. Sono da ritenersi pertanto qualificabili come “spese di funzionamento” gli oneri di cui ai punti: 6) “Costi di acquisto delle materie prime”, 7) “Costi per servizi”, 8) “Costi per godimento beni di terzi”, 9) “Costi del personale” e 14) “Oneri diversi di gestione”, della lettera b) dello schema citato.

All'interno dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) “Costi del personale” è oggetto di specifici indirizzi.

La Società Consortile Energia Toscana (C.E.T. S.c.r.l.) è una centrale di committenza ai sensi della normativa sugli appalti pubblici. La Società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico (art. 42 bis della Legge Regionale n. 38/2007). La società ha finalità consortili e persegue, oltre alla

razionalizzazione dell'uso dell'energia, la sostenibilità ambientale allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento.

La società svolge le proprie attività e presta i propri servizi prevalentemente nei confronti dei soci; non può svolgere prestazioni a favore di soggetti il cui capitale sia detenuto in misura maggioritaria da soggetti privati, né in affidamento, né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti.

Possono essere Soci solo gli enti pubblici, le associazioni di enti pubblici o le società a totale partecipazione pubblica, la cui organizzazione possa essere migliorata e razionalizzata partecipando all'attività consortile. La compagine sociale attuale è frazionata in una pluralità di soci pubblici fra i quali non vi è un socio di maggioranza, ma la quota di partecipazione di maggiore entità si attesta in circa il 10% del capitale sociale.

La società svolge le proprie attività, come detto sopra a favore dei soci secondo il modello dell'in house providing ed è sottoposta al controllo analogo congiunto di questi ultimi da effettuarsi tramite apposito organismo statutario denominato Comitato di Indirizzo e Vigilanza, costituito dai rappresentanti di tutte le tipologie di soci, in considerazione della composizione eterogenea della compagine sociale.

Preso atto che si rende necessario prevedere gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2023/2025, secondo le seguenti direttive:

Indirizzi 2023-2025

La società dovrà dare motivata e documentata evidenza nell'ambito di apposita relazione da allegarsi al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/16 (nel prosieguo TUSP):

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- delle spese obbligatorie sostenute nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali, quali, ad esempio, l'acquisto di strumenti di protezione individuale o la sanificazione dei locali, volti alla tutela della salute del personale impiegato.
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;
- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte del Comitato di Indirizzo e Vigilanza e del Revisore unico della società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

1 – Spese di funzionamento della Società per il triennio 2023-2025

La Società Consortile Energia Toscana dovrà operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di funzionamento entro il limite di crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. E' ammesso l'incremento dei costi oltre il limite di crescita massima previsto, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto allo stabile aumento dei servizi svolti dalla Società, da cui scaturiscano correlati incrementi di ricavi anche derivanti da affidamenti di enti non soci. Tale contingenza dovrà essere documentata nella relazione di cui al punto 2 che segue.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto segue:

- per la voce "rimborsi spese" dell'organo amministrativo e del personale, al fine della corretta procedura di liquidazione delle stesse, annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, dovrà essere prodotta al Comitato di Indirizzo e Vigilanza la documentazione delle spese sostenute e rimborsate dalla Società, con specifica evidenza del motivo per cui si è reso necessario il sostenimento della stessa;
- con riferimento alle "spese per studi e incarichi di consulenza" (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro), dovrà essere dimostrata annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, l'attinenza dell'incarico o della consulenza rispetto all'oggetto sociale;
- non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi ad uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Resta fermo che la Società dovrà sempre perseguire i generali principi del contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico generale.

2 – Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, la Società valuta l'opportunità di integrare in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative e dimensioni nonché dell'attività svolta, gli strumenti di controllo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del TUSP ed, in particolare, organizza e implementa un adeguato sistema di controlli interni.

Tale sistema di controlli e monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi e ricavi di esercizio, rappresenta elemento fondante per la verifica del conseguimento degli obiettivi in materia di spese di funzionamento di cui al punto 1 del presente documento.

Ritenuto, inoltre, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della Società, di impegnare la stessa a trasmettere al Comitato di Indirizzo e Vigilanza, entro il mese di novembre di ogni anno, il budget previsionale riferito all'esercizio successivo, nonché di predisporre report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni.

La società è tenuta alla redazione della Relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 del D.lgs 175/16. Con riferimento al Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendali in attuazione dell'articolo 6 del TUSP, la Società orienta la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del MEF, disponibile sul sito del ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società

3 – Spese di personale

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19, comma 6 del TUSP, la Società si dovrà attenere al generale principio del contenimento dei costi di personale, in costanza di servizi svolti/gestiti nell'esercizio e al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

La Società è tenuta ad operare affinché sia garantito il contenimento del rapporto tra le spese di personale, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale (gli oneri di cui al punto 9 della lettera B del Conto economico del Bilancio di esercizio, al netto dei costi derivanti dagli aumenti contrattuali) e i costi della produzione (si dovrà far riferimento al Totale dei Costi della Produzione di cui alla lettera B del Conto economico) rispetto al medesimo rapporto risultante dalla media del biennio 2017-2018. Nello specifico, tale rapporto dovrà rimanere sotto la soglia del 40%.

L'attestazione del rispetto di tale vincolo dovrà essere dimostrata dall'Organo Amministrativo al Comitato di Indirizzo e Vigilanza annualmente, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio e ai soci nella Relazione sul governo societario.

In caso di superamento del suddetto limite, l'Organo Amministrativo dovrà impegnarsi ad operare per gli esercizi successivi affinché il rapporto suddetto venga riportato entro il limite di cui sopra redigendo un apposito Atto che illustri le azioni atte a raggiungere l'obiettivo richiesto.

Non sarà possibile procedere ad assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato, fatte salve esigenze derivanti dalla sostituzione di lavoratrici in maternità, in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi.

La Società deve assicurare che il proprio Regolamento per il reclutamento del personale, sia adeguato in tutte le sue parti all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando ove necessario le tempestive revisioni necessarie.

4 – Meccanismi premianti per il personale

La Società dovrà assicurare un sistema di valutazione della performance basato sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in particolar modo per la dirigenza. Le risorse economiche non distribuite in sede di processo valutativo non potranno essere oggetto di redistribuzione fra i dipendenti ad altro titolo, ma dovranno costituire economie di spesa a diminuzione dei costi di funzionamento.

Nel caso in cui l'Organo Amministrativo della Società, dovesse accertare eventuali responsabilità della dirigenza ad esito dell'attività di valutazione, dovrà adottare le opportune misure sanzionatorie, nel rispetto delle procedure di contestazione eventualmente previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi in vigore. Le risorse da utilizzare per i premi dovranno essere determinate da parte dell'Organo Amministrativo in sede di redazione del budget previsionale riferito all'esercizio successivo e portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente al Piano Programma e alla Previsione Economico-Finanziaria triennale.

Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici di qualsiasi genere erogati al personale, anche con qualifica dirigenziale, concorrono a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi di cui al punto 3 del presente documento. La Società erogherà i premi conseguiti ai dipendenti soltanto dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio e previa validazione dei risultati raggiunti nell'esercizio precedente dall'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di valutazione. La Società dovrà comunicare l'esito del processo valutativo al Comitato di Indirizzo e Vigilanza.

Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici di qualsiasi genere potranno essere corrisposti soltanto in caso di risultato economico positivo di esercizio.

5 -Spese per beni e servizi ICT

La Società dovrà assicurare un risparmio del 10% sulla spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e un risparmio del 5% sulla spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

6 - Altri indirizzi

La Società dovrà tenere costantemente aggiornato il proprio sito internet nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013.